

Noi Bolognesi

Dalla **tua parte**

di **Gaia Giorgetti**



FANTASTICHE QUATTRO, PUBBLICITA' BRUTTA

Diciamocelo: il problema vero delle «Fantastiche quattro» è che è una brutta campagna pubblicitaria. È brutta la luce, sono brutti i costumi, è brutta l'inquadratura. Per non parlare delle ragazze, che seppur di belle e ardite speranze, come testimonia l'intervista di miss «polo di Rimini» sul vostro giornale, hanno l'aria di quello che probabilmente sono: quattro ragazze di provincia, anziché quattro eroine della conoscenza. E questo al di là di tutte le considerazioni lecite e possibili sull'uso del corpo femminile o sulla presunta carenza di organizzazione dell'Alma Mater. È una campagna «cheap», punto e basta, che non fa venire nessuna voglia di iscriversi. Quasi studenti medio di scienze

della comunicazione, del Dams, dei corsi di moda, che proprio a Rimini hanno sede, avrebbe sicuramente fatto di meglio, parlando magari un linguaggio irruente per l'università, più vicino a quello dei ragazzi, ma facendo comunque un prodotto di qualità. E questo a molto meno dei 30.000 euro che pare sia costata la campagna. Quante borse di studio si potevano pagare con quei soldi? La reale mancanza di organizzazione consiste nel fatto che nessuno ha pensato a fare un concorso tra gli studenti per fare questa campagna: se c'è una cosa che all'università non manca, sono le buone idee e la voglia di metterle in pratica. Anche gratis. Ma forse gli enti di sostegno continuano a prendere l'Alma Mater come scusa per i loro affari locali,

anziché come un'occasione di crescita per uscire dalla provincia.

Nicoletta Giusti

Gentile signora Giusti, È davvero un calice amaro per chi lavora all'università — intendo principalmente per quei docenti che credono in quello che fanno — bersi quel manifesto e essere poi costretto dagli eventi a limitarsi solo a provare un certo imbarazzo. In effetti chi mette in moto la mente, soprattutto da addetto ai lavori, davanti a quelle povere ragazze agghindate alla bell'e meglio da magnifiche quattro di provincia (ma dico, sembrano capitano Ventosa di «Striscia») non può che affliggersi chiedendosi dove si siano andate a nascondere le idee, le potenzialità, la creatività dei giovani che affollano l'università e che di manifesti certamente belli, contemporanei, efficaci ne avrebbero inventati a decine, e pure gratis. Dovremmo vivere in terre (parlo di Bologna e di Romagna) di aperture al nuovo: le miss Alternative qui spopolano e regalano totem fuori luogo al neoassessore, e invece quel manifesto tappa la bocca ad avanguardie, sperimentazioni, modernità. C'è una specie di corto circuito fra quel che siamo e quel che vorremmo essere. Ho citato due esempi che francamente imbarazzano entrambi. Io, personalmente, non tifo né per i trofei fallaci, simboli patetici di anticonformismo, né per una pubblicità mezza vintage mezza paesana: c'è sempre la terza via, quella del buon gusto e dell'intelligenza.

gaia.giorgetti@alice.it

Fuori dal Comune

La rocca di Bazzano, approdo dei poeti

di **MATTEO MARCHESINI**

Se la bazzanese, a sud della via Emilia, può essere paragonata alla persicetana sul lato nord, allora potremmo dire, continuando il gioco, che Bazzano corrisponde a San Giovanni. In versione ridotta, s'intende. Persiceto confina col modenese di pianura, e Bazzano con quello collinare di Vignola. In poche centinaia di metri, il paese allinea e sovrappone l'uno a ridosso dell'altro spazi diversissimi: è forse è questa la sua vera magia. I cipressi della rocca e la torre dell'orologio, gli onesti archi ottocenteschi e la strana via crucis di ciottoli e lanterne liberty, incombono e quasi si schiacciano sulla bella piazza Garibaldi: una piazza obliqua come una nave provvisoriamente in balia delle onde, dove gli ultimi svolazzi eclettici legano senza clamori col più spoglio '900. Poco lontano, case già molto simili alle villette di montagna fanno corona a un delizioso rione costruito dai socialisti d'antano: scuola del regno e parchi giochi, società operaie e cooperative edilizie ora divise in appartamenti, un bel circolo Arci e un viale giustamente intitolato a De Amicis. La contrazione, in un solo luogo, di epoche e funzioni diversissime raggiunge il suo picco negli strati da cui è formata la rocca. Nacque prima del Mille, quando Bazzano apparteneva a Nonantola. Poi arrivarono i Canossa. Nel '200 fu distrutta dai bolognesi, e poco dopo



Bloggona

di **PIERO INGROSSO**

Se Facebook serve anche a fare marketing

Nell'immaginario collettivo Facebook è associato a un'idea di svago e viene prevalentemente considerato un mezzo per socializzare, per conoscere nuovi amici o ritrovare quelli del passato. Ma è possibile utilizzare «Faccialibro» anche come strumento di lavoro? A questa domanda proveranno a rispondere i membri della business community Bolognina che domani organizzano a Bentivoglio l'incontro «Fare Marketing

con Facebook». All'evento, che sarà seguito anche via Twitter, parteciperanno due fra i massimi esperti italiani di social network Luca Conti e Vincenzo Cosenza. Conti è consulente di social media, blogger, collaboratore di Nova del Sole 24 Ore e sta per dare alle stampe un libro intitolato «Fare business con Facebook». Vincenzo Cosenza invece ha lavorato in Microsoft Italia e ora è responsabile della sede romana di Digital PR, agenzia

specializzata nelle nuove forme di comunicazione su Internet. Cosenza è autore della Mappa Mondiale dei Social Network e ha recentemente tradotto «La Bibbia del Marketing su Facebook» di Justin Smith, un testo fondamentale per le aziende che vogliono imparare a capire come apprezzare la comunicazione attraverso la Rete.

<http://www.pandemia.info/>



Il blog del nostro sito

Chip&chic
di Silvia Truzzi

Butter Fly
di Ivo Germano

Crossover
di Daniele Labanti

Il rosso e il blu
di Guido de Carolis

Figurine
di Luca Bottura

Dammi il tiro
di Fernando Pellerano

Suoni della città
di Michele Pompei

<http://corrieredibologna.corriere.it>

OBELIX

Agenda della salute

FARMACIE DI TURNO A BOLOGNA
La Comunale
di Piazza Maggiore, 6
aperta 24 ore su 24

FINO ALLE 8,30 DI LUNEDÌ 20 LUGLIO
ORARIO 24 ORE SU 24:
S. Domenico
via Garibaldi, 1
Comunale Crocioni
via Crocioni, 1/a
Guardalini
via Ferrarese, 12/a

Tutte le altre farmacie del comune di Bologna assicurano dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) il normale orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30

GUARDIA MEDICA

I cittadini del Comune di Bologna Panigale, Reno, Saragozza, Porto e Navile dovranno comporre l'848 831 831, mentre i cittadini residenti nei quartieri San Vitale, San Donato, Santo Stefano e Savento dovranno comporre l'848 832 832.

COS guardia medica privata tel. 051 224456 visite a domicilio 24/24 festivi compresi di medicina generale, pediatria e cardiologia con elettrocardiogramma. Su appuntamento e sempre a domicilio ecografia, urologia, dermatologia, esami di laboratorio e prestazioni infermieristiche

A.N.D.I. Guardia odontoiatrica a pagamento a cura di ANDI 051-543850

Pronto Farmaco: numero verde 800-218489. Servizio gratuito di recapito a domicilio di farmaci urgenti nelle ore notturne e nei giorni festivi a Bologna e provincia

Comune di Gradara PROVINCIA DI PESARO E URBINO REGIONE MARCHE GRADARA capoluogo medioevo

1445

GRADARA - UN ANNO ALL'ASSEDIO

18 - 19 luglio 2009

ARTI, MESTIERI E VITA QUOTIDIANA TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO

PRO LOCO DI GRADARA
tel. 0541.964115 - info@gradara.org
www.gradara.org

BCC Gradara
Miani Carini

La lettera

LASCIATE IN PACE LA MADONNA

SEGUE DALLA PRIMA

La chiamavano tutti i soldati di tutte le guerre, e chissà se «credevano» (a Lei non importa). Non ha colpa, non ha nascita né morte se non per noi e per suo figlio, come mamma nostra e come madre di tutti noi. Vi chiedo soltanto: lasciatela in pace. Chi travestirebbe sua madre con la corona di stelle dell'immacolata per farle fare una sfilata da carnevale? Nessuno. E poco cambia se sia una sfilata di modelle o di travestiti. A Lei non importa. L'anno scorso si parlò di un'altra orribile storia bolognese, sempre con la Madonna di mezzo: non la ripeto perché era politica, ma era orribile, e quindi, come dice la parola, da non ripetere... Lei è madre, non è la noce (in ogni senso) «nemica politica». Lei sa che cosa vuole dire voler bene: Lei ha piantato il suo bambino come farebbero tutte le nostre madri, e noi tutte. Lasciatela stare, cosa volete da Lei? Non è Dio, non ha potere, ma soltanto amore, che sparge addosso a tutti quanti, anche se voi non lo sapete. Lasciatela stare, perché Lei capirebbe tutti, se solo sapesse che cosa volete, non la infangate per niente. Il suo vestito è pulito, è rosa e azzurro, e l'hanno dipinto tutti gli artisti. Lasciatela stare: è nostra madre. È la mamma.

Beatrice Buscaroli
Sulla sfilata di «Miss Alternative» premiata dall'assessore Mantovani

CORRIERE DI BOLOGNA

Direttore responsabile: Armando Nanni
Caporedattore centrale: Marco Assonè
Editoriale: Corriere di Bologna s.r.l.
Presidente: Stefano Borghi
Amministratore Delegato: Massimo Monzio Compagnoni
Sede legale: Via Cincinato Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna Reg. Trib. di Bologna n. 7756 del 22/12/2006
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Armando Nanni

Stampa: Nibser srl - Via Don Minzioni, 54 - 40057 Cadrano di Granarolo dell'Emilia (BO) Tel. 051.76.55.67
Diffusione: m-dis Spa - Via Rizzoli, 2 - 20123 Milano - Tel. 02.29.821
Pubblicità: RCS Pubblicità, Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel. 051.34.43.99
Sede Principale: via Mecenate, 91 - 20087 Milano - Tel. 02.29.951
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano
Proprietà del Marchio: Corriere di Bologna RCS Quotidiani S.p.A. Distribuito con il Corriere della Sera
Prezzo 0,75 €